

Servizi Ambiente - Sicurezza - Politiche Energetiche

Anno 2012 – Circ. n. 29 - 12/04/2012 FC-fa

ARGOMENTO: Politiche Energetiche

Titolo: Politiche Energetiche - Fonti rinnovabili: ripartizione regionale degli obblighi nazionali - D.M. 15 marzo 2012 Burden Sharing.

Nella G. U. n. 78 del 2 aprile 2012 è stato pubblicato il D.M. 15 marzo 2012 recante *“Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome (c.d. Burden Sharing)”*.

Il provvedimento, noto come *Burden Sharing*, è finalizzato a ripartire fra Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano l'obiettivo nazionale di copertura al 2020 del 17% del consumo interno lordo tramite la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili tenendo conto che almeno il 10% del consumo finale di energia nel settore dei trasporti deve essere prodotto con energia da fonti rinnovabili.

La Tabella A riportata all'art. 3 del provvedimento (si veda approfondimento allegato) individua gli obiettivi territoriali attesi al 2020 ed espressi in termini di percentuale di copertura dei consumi finali lordi attraverso lo sviluppo delle fonti rinnovabili. La Tabella indica anche gli obiettivi intermedi biennali da rispettare per raggiungere l'obiettivo finale al 2020.

Si evidenzia che, in base a quanto dispone il comma 2 dell'art. 3, gli obiettivi, intermedi e finali, per ciascuna Regione e Provincia autonoma, saranno vincolanti a partire dal 2016.

Ogni Regione/Provincia autonoma dovrà rivedere – o consolidare – i criteri di utilizzo del proprio territorio, quindi la mappatura dei siti idonei o non idonei ai vari impianti, i vincoli particolari e le eventuali modifiche in merito alle autorizzazioni.

L'ar. 4 riporta un elenco dei principali strumenti a disposizione delle Regioni/Province autonome:

- sviluppare modelli di intervento per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili su scala distrettuale e territoriale;
- integrare la programmazione in materia di fonti rinnovabili ed efficienza energetica con la programmazione di altri settori;
- concorrere al contenimento dei rispettivi consumi finali lordi mediante interventi nei trasporti pubblici locali, negli edifici e nelle utenze delle Regioni e degli enti locali, nell'illuminazione pubblica e nel settore idrico.

Gli enti territoriali si dovranno inoltre impegnare:

- alla diffusione degli strumenti del finanziamento tramite terzi e dei servizi energetici;

- a indirizzare gli enti locali nello svolgimento dei procedimenti di loro competenza, applicando il modello dell'autorizzazione;
- **ad incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili e all'efficienza energetica;**
- a promuovere programmi di formazione, destinati anche a gestori di utenze pubbliche, progettisti, piccole e medie imprese;
- a sostenere la realizzazione di reti di teleriscaldamento.

Il provvedimento prevede inoltre che, a **decorrere dal 2013**, il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito Mise) provveda, entro il 31 dicembre di ciascuno anno, alla verifica della quota del consumo finale lordo di energia coperta da fonti rinnovabili riferita all'anno precedente.

Le verifiche del Mise partiranno comunque l'anno successivo dall'attivazione del sistema statistico nazionale in materia di energia previsto dall'art. 40 del D.Lgs. 28/2011.

Per quanto attiene ai casi di mancato raggiungimento degli obiettivi, l'art. 6 prevede, **a decorrere dal 2017**, la possibilità di un intervento governativo diretto, tramite l'emanazione di provvedimenti, o indiretto, tramite la nomina di un apposito commissario.

Le Regioni possono inoltre ricorrere ai "trasferimenti statistici" (scambi di energia) previsti dal D.Lgs. 28/2011, ma le cessioni ad altri Paesi dovranno essere autorizzate dal Mise.

Il decreto prevede infine la costituzione ad opera del Mise di un Osservatorio composto da rappresentanti ministeriali e regionali che avrà fini propositivi in termini di monitoraggio dello stato di raggiungimento degli obiettivi regionali.

All.:

D.M. 15 marzo 2012 e relativi allegati

Tabella con obiettivi regionali

(Gli allegati sono disponibili presso lo scrivente Servizio)